



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 27/11/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 31 ottobre 2014, n. 347

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'incidenza (livello 1: fase di screening) - Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna". Autorità Procedente: Comune di Peschici (FG).

L'anno 2014 addì 31 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 2701 del 31/3/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/3714 del 15/4/2014, il Comune di Peschici faceva istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna", e trasmetteva la seguente documentazione anche su supporto informatico:

- Piano di zona
- Rapporto Ambientale;
- copia conforme della Deliberazione Consiliare n.8/2014 di adozione.

Con nota prot. n. AOO_089/4695 del 15/05/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, chiedeva chiarimenti, rappresentando che agli atti dell'ufficio era presente una richiesta di parere di Valutazione d'incidenza da parte della amministrazione comunale inerente un progetto, finanziato con fondi del PSR 2007/2013 misura 226 Azione 3: Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio, denominato "Ricostituzione boschiva e di difesa dagli incendi della vegetazione a seguito di incendio boschivo" e nella relativa tavola di progetto si riportava la delimitazione dell'area d'intervento, nonché le altre aree limitrofe di proprietà comunale e percorse da incendio, fra cui si riconoscevano le particelle catastali n. 5 al fg. 6 e n. 1099 fg. 5, corrispondenti all'area interessata dalla Variante in oggetto. Inoltre nella stessa si faceva presente la ricadenza dell'area in oggetto nelle aree di cui alla Rilevazione delle aree forestali percorse dal fuoco (R.A.P.F.) relative all'anno 2007.

Con nota prot. n. 4288 del 28/05/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5138 del 29/05/2014, il Comune di Peschici, nella persona del responsabile UTC arch. Massimo d'Adduzzio riscontrava quanto richiesto, inviando planimetria autentica riferita al catasto incendi asserendo che l'inserimento delle zone interessate dall'intervento di cui al punto precedente era da attribuirsi a "grossolana e poco attenta delimitazione delle aree segnata dai professionisti incaricati della progettazione"...

Con nota prot. n. AOO_089/6205 del 30/06/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) ai

sensi dell'art. 6 della L.R. 44/12, e comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province, Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Azienda Sanitaria Locale Foggia
- Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio, Settore Ambiente,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Autorità di Bacino della Puglia
- AQP
- Autorità idrica Pugliese
- Parco Nazionale del Gargano
- Corpo Forestale dello Stato

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con nota prot. n. 9413 del 09/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6689 del 17/07/2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava l'impossibilità di accedere alla documentazione sul portale ambientale.

Con nota prot.n. 6056 del 23/07/2014 acquisita al prot. n. 7272 il 4/8/2014 il Comune di Peschici trasmetteva copia della documentazione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province Barletta-Andria-Trani e Foggia;

Con nota prot. n. AOO_148/1538 del 18/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7021 del 24/7/2014, il Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità inviava il proprio contributo.

Con nota prot. n. AOO_145/9850 del 25/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7295 del 4/8/2014, il Servizio Assetto del Territorio inviava il proprio contributo.

Con nota prot. n. 10239 del 25/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7279 del 4/08/2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province Barletta-Andria-Trani e Foggia inviava il proprio contributo.

Con nota prot. n. AOO_036/18184 del 7/8/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8119 del 18/9/2014, il Servizio Foreste inviava il proprio contributo.

Con nota prot. n. 4752 del 23/9/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8166 del 24/9/2014, il Parco Nazionale del Gargano forniva il proprio contributo in merito.

Con nota prot. n. 10622 del 3/9/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8418 del 25/9/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva le proprie osservazioni in merito.

Con nota prot. n. 0008243 del 15/10/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/9284 del 17/10/2014, il Comune di Peschici riscontrava il parere del Parco Nazionale del Gargano ribadendo quanto già rappresentato nella propria nota prot. n. 6660 del 18/8/2014;

Considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Peschici;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii); competente altresì per

la Valutazione di Incidenza rientrando la variante in oggetto nella categoria dei “piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti” (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.); ai sensi dell’articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza. Il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii;

- l’Ente preposto all’approvazione della Variante è ai sensi dell’art. 16 comma 11 del l.r. n. 56/1980 la Giunta Regionale.

Tenuto conto che:

Con nota prot. n. AOO_089/6205 del 30/06/2014, è stata avviata dall’Ufficio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell’art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,

durante la consultazione sono pervenuti i contributi:

- del Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità che riferiva che “gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente”;

- del Servizio regionale Assetto del Territorio che riferiva che “si rilevano elementi ostativi ai fini del rilascio del parere paesaggistico ...omissis... poiché ...omissis... non rispetta le prescrizioni di base fissate dal PUTT...”;

- della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province, Barletta-Andria-Trani e Foggia la quale comunicava che “sono presenti beni di interesse paesaggistico tutelati a norma della Parte II del D.Lgs. 42/2004”, ritenendo che l’intervento in esame debba essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica;

- del Servizio regionale Foreste che riferiva che “si preferiscono soluzioni progettuali con il minor impatto sul suolo e sul suo equilibrio superficiale... omissis..., il Servizio Foreste attiverà le istruttorie di competenza a valle delle comunicazioni di Avvio del Procedimento in A.U”;

- del Parco Nazionale del Gargano che riferiva inammissibile la Variante proposta in quanto in contrasto con la L. n. 353/2000:

- dell’Autorità di Bacino della Puglia che faceva presente che:

- “le aree oggetto di variante sono interessate da un reticolo cartografico per il quale si rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità idrologico-idraulica ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI. Inoltre evidenzia come manchi un’analisi di dettaglio dell’area nonostante siano presenti forti pendenze;

- che, ai sensi del co. 3 dell’art. 8 della l.r. n. 44/2012, il Comune di Peschici, con nota prot. n. 0008243 del 15/10/2014, ha trasmesso le proprie osservazioni relativamente a quanto rappresentato dall’Ente Parco ribadendo quanto già detto con nota prot. n. 4288 del 28/05/2014, in merito all’assenza delle zone di che trattasi dal rilevamento delle aree percorse dal fuoco.

Considerato altresì che:

- il Comune di Peschici, ai sensi dell’art. 10 co. 2 della L. 353/00, è competente per il censimento “tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco (...) avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato”, per l’approvazione “degli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni”, nonché per il relativo aggiornamento annuale.

Preso atto che:

- della D.C.C. di adozione della variante in oggetto n. 8 del 19 febbraio 2014 con cui si dava atto che “l’area interessata dall’intervento non è stata percorsa da incendi, non ricorrendo pertanto i divieti e le prescrizioni di cui all’art. 10 della L. 21/11/2000 n. 353 e ss.mm.ii.”

- di quanto dichiarato con nota prot. n. 4288 del 28/05/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5138 del

29/05/2014 dal Comune di Peschici in merito alla non sussistenza delle zone di che trattasi all'interno delle aree percorse dal fuoco

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna" sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è la Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna" nel comune di Peschici, così come da documentazione trasmessa dal Comune nota prot. n. 2701 del 31/3/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/3714 del 15/4/2014 e formalizzata con D.C.C. di adozione della variante in oggetto n. 8 del 19 febbraio 2014.

Il Piano di cui trattasi prevede la realizzazione di un insediamento abitativo in Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di Zona già esistente destinato alla costruzione di alloggi a carattere economico o popolare, nonché alla realizzazione di opere e servizi complementari, urbani e sociali, ivi comprese le aree a verde pubblico.

In particolare l'insediamento abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica attualmente esistente è stato realizzato in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P. di F.) secondo le disposizioni della L. 18/4/1962, n.167 come modificata ed integrata dalle LL 21/7/1965 n. 904 e 22/10/1971 n.865.

La variante si rende necessaria al fine di operare "una riorganizzazione insediativa ed una riqualificazione urbana delle aree già in gran parte inficiate da edificazione e/o da infrastrutturazione diffusa ...e un intervento di nuova edificazione a completamento degli insediamenti residenziali già esistenti ormai da tempo consolidati" (RAP, pag. 4 all.3)

L'attuale tipizzazione delle aree secondo il P. di F. vigente prevede le seguenti destinazioni urbanistiche: "zona pinetata" e "fascia di rispetto stradale".

L'ampliamento in oggetto presenta i seguenti parametri:

- Superficie territoriale: 00.98.02,85 ha
- Superficie coperta: 5,300.00 mq
- Volumetria: 15,900.00 mc
- Sup Parcheggio: 1,619.52 mq

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento ai piani: PUTT, PPTR, PRC, PRAE, PRT, PAI, PTCP, PDF e la pianificazione inerenti la Aree Naturali Protette e la RETE NATURA 2000

Si rilevano interferenze con la pianificazione nazionale in materia di aree naturali protette per la ricadenza nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano, con il PUTT e con il PPTR, per cui saranno necessari i relativi atti di competenza degli enti preposti alla tutela dei vincoli.

I problemi ambientali pertinenti alla proposta di sistemazione urbanistica sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà un aumento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti, possibili campi magnetici aggiuntivi, aumento di traffico automobilistico).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, può risiedere:

1. nella scelta localizzativa che tiene conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello

comunale e sovraordinati, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della L. R. 13/2008, che dell'aspetto del risparmio di risorse, fra cui la presenza di infrastrutture esistenti e motivi di natura ambientale (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione dal punto di vista ambientale (es. zone degradate, residenziali di completamento), come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della citata L. R. 13/2008;

2. nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto.

Per quanto riguarda il primo aspetto, il RAP a pagina 5-6 dell'allegato 3 evidenzia le diverse motivazioni che hanno determinato e giustificato la scelta localizzativa della Variante di cui trattasi:

- "L'ambitoterritoriale oggetto del Piano di cui trattasi già possiede, in funzione del suo posizionamento in prossimità di ambiti urbani ormai da tempo già consolidati, un sufficiente grado di infrastrutturazione soprattutto per quanto attiene alle opere di urbanizzazione primaria (rete idrica, elettrica, viabilità, rete fognante)"
- "L'ambito di cui trattasi, stante la sua localizzazione a distanza significativa da emergenze del sistema botanico-vegetazionale, del sistema geo-morfo-idrogeologico e del sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa,
- non rappresenta di certo attualmente uno "spazio rurale di riequilibrio ambientale";
- né, stante l'oggettivo stato dei luoghi, può rivestire in futuro alcuna "funzione strategica finalizzata un riequilibrio ambientale " in quanto non ricadente all'interno di una possibile "rete ecologica locale" in quanto la forte antropizzazione dei luoghi ha, di fatto, frammentato in maniera pressoché irreversibile la originaria continuità ecologica;
- Né (...) si colloca all'interno di un contesto paesaggistico rurale da salvaguardare e/o valorizzare nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale;
- non rappresenta un suolo ad elevato pregio attuale e/o potenziale ai fini della produzione agricola;
- non presenta al suo interno una comunità rurale e/o insediamenti rurali da salvaguardare
- L'ambito di cui trattasi (...) si presenta, di fatto, già "vocato" all'edificazione in quanto ha già perso, in maniera ormai irreversibile, gli originari caratteri prima di naturalità e poi di ruralità."

Per quanto riguarda la coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti, si richiama quanto prima detto.

Per quanto riguarda il secondo vengono proposte diverse azioni di mitigazione degli impatti sulle diverse matrici ambientali (allegato n.4)

Tuttavia si fa presente che tali indicazioni non sono affatto presenti nelle NTA della proposta di Variante.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

L'area oggetto d'intervento è localizzata in prossimità del tessuto urbano periferico esistente del comune di Peschici ed in particolare il Piano ricade nelle aree contigue all'esistente insediamento di edilizia residenziale pubblica di cui il Piano di cui trattasi rappresenta il mero ampliamento.

L'ambito di cui trattasi si presenta in parte trasformato, rispetto al suo assetto agricolo originario, dagli insediamenti e dall'infrastrutturazione esistente.

Dall'analisi della carta tematica "Uso del Suolo" aggiornata al 2011 disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.regione.puglia.it) si rilevano per l'area in oggetto i seguenti usi:

- "aree a vegetazione sclerofilla"
- "reti stradali e spazi accessori".

Si rileva che la stessa carta tematica "Uso del Suolo" aggiornata al 2006 disponibile sul medesimo sito cartografico individua per la stessa area l'uso del suolo "boschi di conifere".

Dall'analisi delle ortofoto agli atti dell'Ufficio relative alla annualità 2006, non si può far a meno di notare come nelle aree di cui trattasi vi fosse una significativa presenza di essenze alberate. Tale evidenza

solleva perplessità in merito alle dinamiche occorse nell'area di che trattasi.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, le aree in oggetto, relativamente:

al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000:

- ricadono in un ATE classificato di tipo "C" di valore distinguibile;
- interessano ATD quali:
 - "Biotopo sito naturalistico";
 - "Vincoli Idrogeologici"
 - "Decreto Galassini"
 - "Vincoli ex lege 1497/39"

A tal proposito si evidenzia come con nota prot. n. AOO_145/9850 del 25/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7295 del 4/8/2014, a seguito della richiesta di parere paesaggistico, sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglienza dell'istanza

al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, la variante di cui trattasi interferisce:

- con il "bene paesaggistico" della struttura "eco sistemica-ambientale" ed in particolare con la "componente delle aree protette e dei siti naturalistici" denominata "parchi e riserve" ed in particolare con la "componente botanico-vegetazionale" denominata "boschi"
- con i "beni paesaggistici" della "struttura antropica e storico-culturale" ed in particolare con la "componente culturale ed insediativa" denominata "zone gravate da usi civici" e "immobili ed aree di notevole interesse pubblico"
- con gli "ulteriori contesti paesaggistico" della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare con la "componente idrologica" denominata "aree soggette vincolo idrogeologico" e "versanti", con le "componenti percettive" ed in particolare con la "strada panoramica" denominata "SP52";

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata direttamente da "Zone di protezione speciale (ZPS)" né da Siti d'Importanza Comunitaria (SIC). Tuttavia si rileva che la variante è posizionata a ridosso di un'area SIC "Manacore del Gargano", per cui è stata istruita lo screening di incidenza in calce alla presente;
- ricade nella perimetrazione del parco Nazionale del Gargano, per cui si rende necessario l'acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'Ente Parco preliminarmente al rilascio del permesso di costruire.
- rientra nelle aree classificate IBA203 "Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata"

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, le aree in oggetto:

- non sono presenti aree vincolate dal PAI;
- è presente "un reticolo cartografico per il quale si rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità idrologico-idraulica" come richiesto dall'Autorità di Bacino durante la fase di consultazione e come prima riportato;

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento non rientra nelle aree tutelate perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Peschici attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), al proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 18.000 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 8.757 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013);
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it>), il Comune di Peschici ha prodotto circa 3.989.810,00 Kg l'anno di rifiuti con una percentuale di RD per l'anno 2013 pari al 7,982 %, a fronte di una percentuale di circa il 5,045 % nel 2012;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, il comune di Peschici è classificato secondo il PRQA come zona di mantenimento D;

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

L'analisi condotta nel RAP (All. 4 pagg. 8-66) mette in evidenza i probabili impatti che l'intervento potrà avere sulle diverse matrici ambientali. Nella fattispecie si segnalano impatti solo a carico delle seguenti componenti:

"CLIMA

(...)solo di tipo microclimatico in considerazione delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento in progetto; (...)

QUALITÀ DELL'ARIA

Nella fase di cantiere si verificherà sicuramente un impatto sulla qualità dell'aria rinveniente dal trasporto dei materiali da costruzione e dalla circolazione dei mezzi di cantiere. (...)

RUMORE E VIBRAZIONI

(...)nell'aree attigue a quella di cantiere (...)esclusivamente di giorno, e sarà così accentuato soprattutto nella sola fase di cantiere ovvero di costruzione delle opere in progetto.(...)

CONSUMI IDRICI

Il consumo idrico previsto è di 243 l/gg considerato per n. 160 abitanti insediabili

RIFIUTI

Considerando una produzione di rifiuti media per insediabile pari a 76 Kg/mese si raggiungerebbe una produzione annua di circa 146 t di RSU.

ENERGIA

Per quanto riguarda l'energia elettrica si stima per n. 160 insediabili un quantitativo in KWh pari a 320000".

Tuttavia si rileva tale analisi ambientale non ha tenuto conto invero delle peculiarità paesaggistiche e ambientali che di fatto sono state rilevate dai SCMA prima richiamati (Servizio regionale Assetto del Territorio, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Parco Nazionale del Gargano e Autorità di Bacino della Puglia) e che possono essere inficiate dalla trasformazione prevista dalla Variante in oggetto.

Infine si richiamano le interlocuzioni intercorse in merito alla presenza dissentita dal Comune delle zone percorse dal fuoco.

4. SCREENING DI INCIDENZA DELLA VARIANTE

Con riferimento all'interazione con le aree RETE NATURA 2000, la zona si trova nelle immediate

vicinanze del SIC "Manacore del Gargano" (IT9110025) ed è incluso nell'IBA 139 "Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata". Per tale motivo il Comune di Peschici ha trasmesso la documentazione prevista dalla DGR 304/2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR 120/2003, riferita al livello I della fase di screening della valutazione di incidenza.

Il SIC, che risulta lambito dall'intervento in progetto, è denominato "Manacore del Gargano- Codice: IT 9110025" e si estende per circa ha 1235 su quote che, dal punto di vista altimetrico, variano da un'altezza minima di mt. 0 s.l.m. ad un'altezza massima di mt.251 s.l.m.

In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Perticaie alofile mediterranee e termoatlantiche (*Arthrocnemum alba* Fruticosae); Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Formazioni ad *Euphorbia dendroides*; Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*); Pascoli inondati mediterranei.

Stante l'immediata vicinanza del area in oggetto al SIC in questione, nonché l'inclusione nell'IBA su menzionato, si ritiene la documentazione presentata non esaustiva al fine dell'espressione di una compiuta Valutazione delle incidenze su habitat e specie, attesa l'enorme ricchezza in biodiversità presente nell'area vasta e in ragione anche dell'elevata fragilità dell'habitat forestale limitrofo per il rischio di incendi già ripetutamente segnalati nell'ambito.

La documentazione presentata, difatti, oltre a palesare che nelle aree di intervento, con la realizzazione delle opere, verrà impedita la rinaturalizzazione, ed il ripristino della situazione ante 2006 (data alla quale risultano dall'osservazione delle ortofoto presenti nell'area numerose essenze arboree ad alto fusto), non offre rassicurazioni nella fase di cantiere e soprattutto in quella di esercizio, in merito alla assenza di nocumento e disturbo alla fauna nonché all'avifauna stanziale e migratoria, che utilizza le aree immediatamente limitrofe sia come zone trofiche che di riproduzione.

In siffatto contesto che appare al momento vulnerabile, la variante in oggetto può avere un impatto significativo sul sistema ambientale legato all'inevitabile aumento delle aree edificabili. Pertanto al fine di definirne compiutamente i caratteri delle aree e fornire la possibilità di valutare efficacemente gli impatti sull'ambiente sono necessarie opportune valutazioni sulla compatibilità delle trasformazioni urbanistiche rispetto al rilevato quadro su delineato, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici, urbanistici, ambientali e idrologici.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna" nel comune di Peschici comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere assoggettata alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 del 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 9, comma 10 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii. le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS, l'Autorità Procedente, in attuazione del presente provvedimento, garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno tenere conto di tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento e dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs.

152/2006;

- gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno essere messi a disposizione, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale già sentiti nella fase di consultazione di cui sopra.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di assoggettare la Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna" nel comune di Peschici, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nonché di natura urbanistica, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
 - all'Autorità procedente - Comune di Peschici;
 - al Servizio Urbanistica - Regione Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli
